

## **DELIBERA N. 337/22/CONS**

### **AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE LE CONDIZIONI ECONOMICHE PER GLI ANNI 2022 E 2023 DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO ALLA RETE FISSA OFFERTI DA TIM AI SENSI DELLE DELIBERE N. 348/19/CONS E N. 333/20/CONS**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 21 settembre 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (CCEE o Codice UE);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 124/22/CONS;

VISTA la Raccomandazione n. 2013/466/UE della Commissione europea, dell’11 settembre 2013, relativa all’applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga;

VISTA la Raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione europea, del 9 ottobre 2014, “*relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce*

*un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica”;*

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice*”;

VISTA la delibera n. 333/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante “*Identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”;

VISTA la notifica – ai sensi dell’articolo 89 del Codice (corrispondente all’articolo 50-ter del Codice previgente istituito con decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e ss.mm.ii., di seguito anche “Codice previgente”) – del progetto di separazione volontaria della rete fissa di accesso di TIM S.p.A. (di seguito, TIM), del 2 settembre 2020, acquisita dall’Autorità, in pari data, al protocollo n. 357798 come integrata dal documento inviato all’Autorità il 25 novembre 2020 (di seguito il Progetto);

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la delibera n. 253/21/CONS, del 27 luglio 2021, recante “*Esiti della consultazione pubblica avviata con delibera n. 637/20/CONS concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la delibera n. 412/21/CONS, del 21 dicembre 2021, recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 637/20/CONS concernente l’analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice*”;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTA la trasmissione da parte di TIM, in data 29 gennaio 2021, ai sensi dell’articolo 79 CCEE, della proposta di impegni relativi ad un’offerta di coinvestimento ai sensi dell’art. 76 CCEE, pubblicata in pari data sul sito *web* di TIM, e successivamente modificata ed integrata con note inviate all’Autorità in data 25 marzo (Prot. 146981) e in data 8 aprile 2021 (Prot. 168182) e pubblicata sul sito *web* di TIM in data 21 aprile 2021 (anche l’Offerta originaria);

VISTA la delibera n. 110/21/CONS, del 31 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento istruttorio e della consultazione pubblica concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 22 aprile 2021;

CONSIDERATI gli esiti del *market test* di cui alla delibera n. 110/21/CONS, la conseguente comunicazione delle conclusioni preliminari dell’Autorità del 27 agosto

2021 (Prot. n. 344962) e le successive interlocuzioni tra TIM e l’Autorità per la modifica dell’Offerta;

VISTA la comunicazione del 22 dicembre 2021 (Prot. 493847) con cui TIM modifica e integra l’Offerta di coinvestimento oggetto degli Impegni, e ne trasmette una nuova versione consolidata (di seguito anche l’“Offerta di coinvestimento” o “Offerta”);

VISTA la delibera n. 1/22/CONS, del 3 gennaio 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica sul trattamento regolamentare delle nuove reti VHC oggetto di coinvestimento alla luce della valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE*”;

VISTA la delibera n. 75/22/CONS del 17 marzo 2022 recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 110/21/CONS concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

VISTE le comunicazioni del 18 maggio (Prot. 160416) e 23 maggio 2022 (Prot. 165702), con cui TIM ha comunicato la propria decisione unilaterale di modificare la proposta di impegni di co-investimento con la previsione di un meccanismo di indicizzazione dei prezzi previsti dall’offerta di co-investimento di TIM su rete in fibra di FiberCop, al momento al vaglio dell’Autorità;

VISTA la delibera n. 207/22/CONS, del 23 giugno 2022, recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 110/21/CONS concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

VISTA la comunicazione di TIM del 7 luglio 2022 in cui si afferma che il Piano di separazione della rete fissa di TIM, annunciato al mercato in tale data, rappresenta sia sul piano infrastrutturale che della futura *governance* “*un evidente superamento del modello di separazione di FiberCop della sola rete di accesso secondaria in rame e fibra, notificato all’Autorità, ai sensi dell’art. 89 del nuovo Codice delle Comunicazioni elettroniche (ex art. 50ter), in data 2 settembre 2020 e oggetto del procedimento di analisi coordinata dei mercati dell’accesso avviato con la delibera n. 637/20/CONS*”;

CONSIDERATO che con il procedimento istruttorio avviato con delibera n. 637/20/CONS – di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’art. 89 del Codice (corrispondente all’art. 50-ter del Codice previgente) – l’Autorità aggiornerà il quadro regolamentare dei mercati dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa di cui alle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS, sulla base delle mutate condizioni concorrenziali e dei nuovi assetti di mercato, incluso il nuovo assetto societario ed organizzativo di TIM e gli Impegni di TIM relativi all’offerta di coinvestimento in una rete VHC presentati ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE, così come saranno eventualmente resi vincolanti dall’Autorità a conclusione del procedimento di cui alla delibera n. 110/21/CONS;

CONSIDERATO che nell’ambito del procedimento di analisi dei mercati l’Autorità fissa, *inter alia*, i prezzi dei servizi forniti dall’operatore SMP per l’orizzonte temporale di riferimento dell’analisi di mercato;

TENUTO CONTO che le delibere di analisi di mercato n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS fissano i prezzi dei servizi regolamentati sino al 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO il permanere di un contesto di incertezza in relazione al modello di separazione della rete di accesso di TIM ed alla relativa *governance*, alla luce di quanto sopra premesso e, da ultimo, della menzionata comunicazione di TIM del 7 luglio 2022;

CONSIDERATE le comunicazioni ricevute, congiuntamente, dalle società Fastweb S.p.A., Sky Italia S.r.l., Wind Tre S.p.A. il 20 maggio 2022 e, in via separata, dalla società TIM S.p.A. il 10 giugno 2022 e dalla società Sky Italia S.r.l. il 4 luglio 2022, nelle quali gli operatori hanno segnalato la necessità della definizione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso quantomeno per l'anno 2022, prima ancora della conclusione del procedimento di analisi dei mercati dell'accesso, avviato con delibera n. 637/20/CONS, visto il protrarsi del procedimento stesso e l'incertezza relativa al percorso di scorporo della rete di TIM;

TENUTO CONTO, altresì, che in tali segnalazioni, gli operatori hanno anche riportato proprie valutazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi ed i principali aspetti tecnici del modello di costo che richiederebbero, secondo gli stessi, un aggiornamento ai fini della definizione dei prezzi a partire dal 2022;

RITENUTO opportuno, nelle more della conclusione del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati, definire i prezzi dei servizi di accesso alla rete fissa per gli anni 2022 e 2023 sulla base del paradigma regolamentare attualmente vigente delle due analisi di mercato, tutt'ora valido, al fine di evitare un'eccessiva applicazione retroattiva degli stessi e, quindi, al fine di garantire certezza regolamentare rispetto alle condizioni economiche del mercato, in ossequio ai principi di ragionevolezza, proporzionalità ed efficacia di cui all'articolo 6, comma 4, del *Codice*;

VISTA la delibera n. 124/21/CIR, del 25 novembre 2021, recante “*Misure concernenti le condizioni economiche di alcuni servizi wholesale inclusi nelle offerte di riferimento di TIM per l'anno 2021 conseguenti agli adeguamenti di rete, in termini di maggiore capacità trasmissiva, derivanti dalla trasmissione in live streaming delle partite di calcio*”;

VISTA la delibera n. 39/22/CONS, del 3 febbraio 2022, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia S.p.A. relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, Backhaul per l'anno 2021*”;

VISTA la delibera n. 42/22/CONS, del 10 febbraio 2022, recante “*Verifica del superamento della soglia di take up dei servizi di accesso a banda larga ultraveloce forniti su reti ad altissima capacità (VHC) fissata dalla delibera n. 12/21/CONS*”;

VISTA la delibera n. 80/22/CONS, del 17 marzo 2022, recante “*Approvazione della offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. relativa ai servizi VULA per l'anno 2021*”;

RITENUTO pertanto opportuno, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*, consentire alle parti interessate di presentare le proprie osservazioni sulle valutazioni preliminari dell'Autorità in merito alle condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso

all'ingrosso alla rete fissa offerti da TIM S.p.A. ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitano, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1 Avvio del procedimento**

1. È avviato il procedimento istruttorio concernente le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS.
2. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Giancarlo Ferraiuolo della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.
3. Fatte salve le sospensioni di cui al comma successivo, il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con deliberazione motivata.
4. La decorrenza dei termini di cui al comma precedente è sospesa:
  - a. per le richieste di informazioni e documenti, calcolate in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo;
  - b. per il tempo necessario ad acquisire le osservazioni degli operatori e degli utenti nell'ambito della consultazione pubblica nazionale di cui all'articolo 23 del *Codice*;
  - c. per il tempo necessario ad acquisire le osservazioni della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 33 del *Codice*, calcolato in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo.

### **Articolo 2 Avvio della consultazione pubblica nazionale**

1. Nell'ambito del procedimento di cui all'art. 1 è indetta una consultazione pubblica nazionale sullo schema di provvedimento relativo alle "*Condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*".
2. Gli allegati A e B, alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante, riportano, con riferimento alla consultazione pubblica di cui al comma 1, rispettivamente le modalità di partecipazione e il documento contenente le valutazioni che si sottopongono al mercato.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 21 settembre 2022

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE  
Massimiliano Capitano

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giulietta Gamba